

L'ACQUA ADDOMESTICATA

Istruzioni per l'uso

“L'acqua addomesticata” è un poster interattivo che illustra le diverse tappe percorse dall'acqua che utilizziamo, dalla fonte al depuratore, passando per il rubinetto. Comprende inoltre una serie di immagini che mostrano esempi di utilizzo, tra i quali si possono identificare i comportamenti corretti e quelli da evitare.



Acque pulite e acque sporche

Aprire ogni giorno il rubinetto, azionare lo sciacquone del wc è facile e il risultato è scontato. Ma dietro quei semplici gesti si cela mondo complesso di impianti, reti e persone che lavorano per far sì che l'acqua segua tutte le tappe di un percorso che va dal prelievo alla fonte fino allo scarico nei fiumi o nel mare.

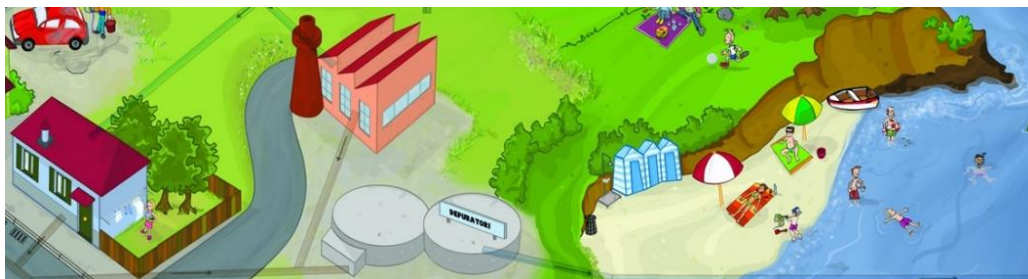
Le fonti di approvvigionamento possono essere falde sotterranee, torrenti e fiumi, laghi naturali o artificiali, “sbarrati” da dighe (grazie alle quali, sfruttando la differenza di quota, può anche produrre energia).

L'acqua prelevata può essere disinfettata o purificata con trattamenti di potabilizzazione, a volte semplici, a volte complessi in impianti di grandi dimensioni (la scelta dipende dall'origine e dalla qualità).

Viene poi convogliata in una rete di condotte sotterranee e può essere conservata in serbatoi, spesso sospesi per garantire una pressione adeguata. Giunge quindi alle nostre case e ai nostri rubinetti, pura e sicura da bere, attraverso una fitta rete di distribuzione.



L'acqua che consumiamo, dagli scarichi di lavandini, vasche, docce e wc, entra poi nel mondo nascosto delle fognature, in un percorso di tubi e cunicoli sotterranei che conduce all'impianto di depurazione. Lì è sottoposta a una serie di trattamenti che la rendono via via più pura e abbastanza pulita da essere riversata nei fiumi, nei laghi o nel mare, senza danneggiare l'ambiente. Può essere anche riutilizzata per innaffiare i campi o in processi industriali.







Facciamone buon uso!

La quantità di acqua dolce disponibile sul nostro pianeta è 0,06%; il resto si trova nel mare, nel ghiaccio o comunque in zone inaccessibili. In molte parti del mondo si soffre la sete e l'oro blu può diventare una ragione di conflitto. Inoltre, il crescente inquinamento contamina le riserve di acqua potabile.

L'acqua è quindi un bene prezioso da rispettare e utilizzare in modo responsabile. Lo hanno capito, purtroppo, solo alcuni tra i protagonisti delle vignette sotto indicate.

Cerchiamo di capire quali sono i buoni e i cattivi comportamenti ecosostenibili e perché.

	 <p>Quando si lavano i piatti a mano, è meglio usare una bacinella e non l'acqua corrente.</p> <p>Apriamo poi il rubinetto solo alla fine per il risciacquo.</p>
 <p>La lavastoglie nel disegno è quasi vuota!</p> <p>Come la lavatrice, dovrebbe essere utilizzata sempre a pieno carico per risparmiare acqua ed energia.</p>	



Bene! Cotton fioc, dischetti e salviette struccanti devono essere buttati nel cestino dell'indifferenziata e non nel wc.

Diversamente dalla carta igienica, non sono biodegradabili.



A maggior ragione, non devono essere gettati nel wc i farmaci scaduti!

E neppure nella raccolta indifferenziata: devono essere conferiti nei contenitori appositi che si trovano nelle farmacie.



Meglio fare una doccia che un bagno in vasca: si consuma un volume molto inferiore di acqua.

L'importante è che la doccia non sia troppo lunga e non duri più di una canzone!



Ricordiamoci sempre di chiudere il rubinetto quando ci laviamo i denti o ci insaponiamo.

Se lo lasciamo aperto si consumano inutilmente moltissimi litri di acqua.



Vernici, oli esausti (anche quello che usiamo per friggere le patatine): non gettiamoli mai nel lavandino o nel wc! Possono danneggiare le tubature e l'ambiente

Portiamoli sempre ai centri di raccolta attrezzati.